

Gaza: Israele avrebbe sparato sui civili in fila per gli aiuti uccidendo  
20 persone

Il Ministero della Sanità di Gaza, per bocca del suo portavoce Ashraf al-Qudra, ha denunciato un feroce attacco dell'esercito israeliano a Gaza City contro persone che erano in fila per ricevere aiuti umanitari. L'offensiva ha avuto luogo alla rotonda del Kuwait, a est del quartiere di Zeitoun: le truppe avrebbero sparato sulla folla e **ucciso almeno 20 persone**, ferendone altre 15. Secondo il portavoce, il numero delle vittime è progressivamente destinato a salire. Molti tra i feriti, infatti, sono stati **portati in condizioni gravi** all'ospedale al-Shifa, che vede pochi dottori operativi e dove mancano le forniture mediche.

“L'occupazione israeliana ha commesso un **nuovo massacro** contro migliaia di bocche affamate che aspettavano aiuti”, ha [dichiarato](#) al-Qudra in una dichiarazione resa su Telegram, riportata da Al Jazeera. Sulla stessa scia il portavoce della protezione civile locale, Mahmoud Basal, il quale ha sottolineato che soccorrere i feriti è stato estremamente complesso, dal momento che i militari dell'esercito israeliano avrebbero **ostacolato il lavoro degli operatori sanitari**. Nel frattempo, Israele ha reso noto di stare “analizzando le accuse” nell'ambito di un'indagine aperta per stabilire le responsabilità in seguito a quanto dichiarato da al-Qudra in riferimento all'attacco.

Oggi è inoltre salito a 12 il bilancio dei morti causati dal **raid effettuato ieri al rifugio della Unrwa** a Khan Yunis. Al momento risulta che il numero totale dei feriti ammonta a 75, con 15 persone in condizioni critiche. Thomas White, vicecoordinatore umanitario per i territori palestinesi occupati, ha dichiarato che alcune missioni per il raggiungimento dei cadaveri e dei feriti **sono state negate**, senza però affermare testualmente che a bloccarle sia stato Israele. White ha inoltre [spiegato](#) che le offensive israeliane a Khan Yunis - area in cui precedentemente l'esercito di Tel Aviv aveva invitato i civili a fuggire - hanno **costretto l'ospedale al-Khair a chiudere** con “donne che avevano appena subito un intervento chirurgico cesareo, evacuate nel cuore della notte”. Sempre a Khan Yunis, la Mezzaluna Rossa Palestinese ha affermato che le forze israeliane hanno preso di mira il suo quartier generale presso l'ospedale al-Amal per il quarto giorno consecutivo.

[di Stefano Baudino]